



Görz. Kirche und Ursulinenkloster.



consumate molte uova, adoperata grande quantità di burro e di zucchero ecc. che bastava per il consumo di più settimane. Il Sig. fattore e i due servi Joža e Andrea che restano a guardia del Convento salutarono le Religiose sunnomite come fossero angeli del Cielo. Il Sig. Sirca disse loro d'aver patito come un secondo Giobbe, quando vide partire dal Convento tutte le Madri e Sorelle. La Cicigoj si cuoceva delle galline per sé e per le altre donne e a lui ne lasciava appena assaggiare. Delle molte uova in questo frattempo, egli s'ebbe uno soltanto. Le donne adoperarono le più belle stoviglie il più bel vasellame per i loro pasti, ma poi, invece di lavare ogni cosa, lasciarono tutto sporco e si servivano di altre stoviglie, di altro vasellame, cosicché le povere religiose al loro arrivo trovarono dappertutto delle stoviglie lorde. Il servo Joža piangeva di gioia nel vedere le sue monache agirarsi [Sic!] un'altra volta pel Convento e diceva, che senza di esse non se ne poteva più. I suoi servi col Sig. fattore lavoravano indefessamente alla «Bianca» per salvare il frumento ed altri frutti di terra. – Siamo molto grate al buon Dio che c'ispirò di seminare qui il grano dacché dalle nostre possessioni, ora già occupate dagli italiani, non avremmo potuto avere raccolta sorta. Abbiamo pure molte patate. Il vino si ebbe dai vigneti di Kronberg e del nostro orto.

14 Agosto

Molte granate caddero anche quest'oggi sul Convento. Colte da grande spavento tanto M. Teresa Sottopriora che M. Rosa, dovettero partire da Gorizia, la I.ma a Bischoflack e la II.da a Lubiana, cosicché restò soltanto M. Mechtildis colle due Sorelle Giovanna e Maria si diedero premura di mettere un po' d'ordine in Convento. Tosto dopo l'arrivo delle religiose [Sic!] fu riposto anche il Santissimo nel tabernacolo.

SETTEMBRE

I.mo Settembre

Intanto la Rev.da M. Priora si ristabilì in salute e credette d'esser in dovere di far ritorno a Gorizia. E difatti quest'oggi essa arrivò nel suo amato Convento in compagnia di M. Arcangela e M. Valeria e delle Sorelle Felice, Stefania, Liduina e Barbara.

11 Settembre

Arrivo delle Sorelle Notburga ed Elisabetta. Con esse venne pure le Sig.na Ivanka Zarli. – Oggi caddero due granate presso il muro di cinta dell'orto, dalla parte del Capitanato, precisamente presso la casotto [sic!] ove si riponevano gli attrezzi rurali. Altre granate caddero nel villaggio di S. Pietro.

12 Settembre

La Rev.da M. Priora fece voto alla B. V. di Lourdes di tenere per 5 anni una processione con tutte le abitatrici del Convento alla grotta di Lourdes dell'orto il dì 11 febbraio col canto delle litanie lauretane, se il Convento sarà risparmiato dalle granate e se gl'italiani non prenderanno la città di Gorizia.

Molti Signori della Commissione vennero a visitare il Convento per vedere il danno cagionato dal bombardamento. Essi constatarono che il danno dei mobili soltanto ascenderebbe a più di 11.000 Corone.

8 Settembre

Partenza di M. Mechtildis per Bischoflack e arrivo di M. Giacomina e di due sorelle laiche.

13 Settembre

128 granate caddero quest'oggi sulla città e danneggiarono il Seminario ed altri edifizii.

27 Settembre

Continuano le granate a cadere in città, facendo nuove rovine. Alcune di esse caddero pure presso l'edifizio del «Monte di pietà», ove si trova una piccola statua della Vergine Addolorata. Una granata strappò alla medesima un braccio, e il velo che le copriva il capo, le si abbassò sulla faccia, quasi volesse coprire la mestizia dipintavi per le disgrazie avvenute. Ciò commosse tutti gli astanti. – Ogni qual volta che le granate nemiche volano per l'aria, la buona M. Priora si porta colle sue amate figlie nella piccola cucina presso il refettorio e là tutte recitano la coroncina «irresistibile» coll'aggiunta di altre preghiere. Si vive come in un piccolo paradiso nonostante il rombo dei cannoni, il cadere delle granate e lo scoppiare delle bombe. La Rev.da M. Priora non può però nascondere un interno cruccio che sente per l'assenza di tante sue figliuole, benché sappia che si trovino molto bene nei Conventi che a braccia aperte furono accolte dalle buone Madri e Suore. – A ciascuno dei Conventi di Lubiana e di Bischoflack furono spediti 50 quintali di patate, più 5 ettolitri e ½ di vino. I Conventi di Tyrnau, Presburg e Linz non accettarono ricompensa di sorta, rifiutando con gentili maniere anche un'offerta in denaro.

OTTOBRE

7 Ottobre

Quest'oggi dobbiamo fare un sacrificio che ci costa molto; lo facciamo per amor delle nostre amate Consorelle sparse per tutta la Monarchia nei Conventi del nostro Ordine. – La nostra amatissima Madre Priora, dopo averci raccomandato alla protezione del S. Cuor di Gesù, alle 2 pom. ci lasciò per intraprendere un viaggio nei Conventi di Lubiana, Bischoflack, Linz, Presburg e Tyrnau ove, quali profughi di Gorizia, dimorano le nostre Consorelle. – Dopo il mesto congedo ritornammo alle nostre giornaliere occupazioni, – ma senza la compagnia della nostra «Madre» oh, come tutto ci sembrava triste. Le nostre preghiere unite alle nostre amare lagrime l'accompagnino nel suo viaggio!

8 Ottobre

La Rev.da M. priora arriva a Bischoflack per assistere alla Professione di 7 Novizie del nostro Convento. La commovente funzione ebbe luogo gli 11 corr. nella chiesa delle M. M. Orsoline. – Il 12 corr. essa partì colla Maestra delle Novizie, M. Pierina, per Pressburgo, ove assistette pure alla Professione delle due Sorelle Catterina e Lucia (italiane). Il 14 corr. partenza della medesima per le altre città sunnomite.